



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

All'Area Marina Protetta di Capo Testa – Punta  
Falcone Comune di Santa Teresa Gallura  
protocollo@pec.comunestg.it  
e p.c. Al Servizio territoriale dell'ispettorato  
ripartimentale di Tempio Pausania del CFVA  
cfva.sir.te@pec.regione.sardegna.it  
e p.c. Al Servizio tutela del paesaggio e vigilanza  
Sardegna Settentrionale  
eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto:** Progetto di ripristino degli ecosistemi marini con la riforestazione della prateria di Posidonia oceanica nell'Area Marina Protetta Capo Testa - Punta Falcone. Comune di Santa Teresa Gallura. Proponente: Area Marina Protetta di Capo Testa – Punta Falcone. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento all'istanza pervenuta in data 22 aprile 2024 (prot. DGA n. 12894 di pari data), relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione trasmessa, l'istanza presentata riguarda un progetto di ripristino dell'habitat prioritario 1120\* Prateria a Posidonia (*Posidonium oceanicae*). Il progetto si inserisce in un contesto di gestione più ampio, volto alla tutela degli habitat marini, attraverso la riduzione degli effetti negativi delle azioni umane, il monitoraggio dei flussi del diporto nautico e la regolamentazione dello stazionamento delle imbarcazioni in appositi campi ormeggio e/o in aree destinate all'ancoraggio in assenza di habitat vulnerabili. L'area di intervento è situata nel tratto di mare tra le isole della Marmorata e la costa antistante, in alcune aree nelle quali è stata documentata la frammentazione della prateria di *Posidonia oceanica* a causa degli ancoraggi delle imbarcazioni. A partire dalle informazioni disponibili sullo stato di conservazione dell'habitat, nel mese di marzo 2023, sono state effettuate indagini ad hoc, in immersione subacquea effettuate da operatori scientifici subacquei specializzati, finalizzate a una caratterizzazione più approfondita delle aree della Marmorata descritte come degradate. Dalle indagini di campo è stato possibile confermare che l'area è caratterizzata da una prateria frammentata che si estende per circa 2 ettari, dove sono stati individuati oltre 200 m<sup>2</sup> di *matte* morta, a una profondità media di 20-25 m.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Il progetto prevede il ripristino dell'integrità della prateria di *Posidonia oceanica* attraverso un'azione di trapianto attivo nelle aree a *matte* morta. Per l'azione di riforestazione saranno applicate le tecniche documentate e già sperimentata in altri contesti mediterranei (ISPRA, 2014; La Porta et al. 2022). Le operazioni di messa a dimora delle talee saranno effettuate da biologi e operatori scientifici subacquei con documentata esperienza nel campo della riforestazione ambientale dell'habitat e preparazione dal punto di vista sia biologico che subacqueo, a garanzia della corretta esecuzione delle attività e della tecnica di messa a dimora delle talee. Le talee saranno trapiantate, all'interno di nuclei di impianto corrispondenti alle aree di *matte* morta identificate nell'indagine in immersione con una densità di 10-12 talee/m<sup>2</sup> e con una densità minima di 20 fasci/m<sup>2</sup> e saranno successivamente fissate al substrato per mezzo di picchetti metallici (forcine) che rappresentano un metodo di facile applicazione, a basso impatto ambientale e che ha mostrato alti tassi di sopravvivenza. Le talee di *Posidonia oceanica* utilizzate per il trapianto saranno scelte esclusivamente tra quelle scalzate naturalmente e raccolte in aree di accumulo limitrofe alle aree di intervento, prediligendo quelle con rizoma plagiotropo, la cui scelta sembrerebbe garantire risultati migliori in termini di velocità di crescita vegetativa e di sopravvivenza. Nello specifico l'attività di riforestazione sarà svolta secondo i seguenti passaggi:

1. raccolta delle talee naturalmente scalzate;
2. lavorazione in superficie delle talee;
3. messa a dimora delle talee entro poche ore dal loro recupero.

A seguito dell'attività di trapianto, verrà attuato un piano di monitoraggio annuale per verificare l'efficacia dell'intervento di riforestazione, anche attraverso la valutazione della vitalità dei rizomi, in termini di allungamento e divisione dei fasci, ovvero di produzione di nuovi fasci rispetto al numero di talee inizialmente trapiantate. Il monitoraggio ex-post per valutare il successo dell'intervento di trapianto sarà programmato in collaborazione con l'AMP per almeno tre anni successivi all'attività di riforestazione e si svolgerà nelle seguenti due fasi:

- entro 3 mesi dalla fine della campagna di trapianto, al fine di individuare la permanenza delle talee nei nuclei di impianto e, se necessario, sostituire quelle che dovessero staccarsi o non sopravvivere immediatamente;
- entro 12 mesi, e poi con cadenza annuale per almeno tre anni, al fine di valutare descrittori funzionali



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

(es. tassi di sopravvivenza, densità dei fasci fogliari) e descrittori strutturali (es. copertura dell'area colonizzata dalle talee) a livello di aree di trapianto.

L'intervento sopra descritto ricade all'interno del SIC/ZPS "*Da Capo Testa all'Isola Rossa*" (ITB013052) e dell'Area Marina Protetta Capo Testa - Punta Falcone, e può essere considerato come direttamente connesso o necessario alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura, in quanto finalizzato a ripristinare l'habitat comunitario prioritario 1120\* Prateria a Posidonia (*Posidonium oceanicae*) in alcuni siti in cui sono stati rilevati processi di frammentazione.

Pertanto, tenuto conto delle caratteristiche dell'intervento proposto e viste anche le Condizioni d'Obbligo individuate dal Proponente, in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- CO\_GEN\_3 al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- CO\_GEN\_6 qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- CO\_GEN\_7: non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- CO\_GEN\_11: per la verifica della corretta esecuzione dei lavori ci si avvarrà della stretta collaborazione di un esperto biologo marino, Dott.ssa Francesca Frau, con qualificata esperienza dal 2016 in attività di monitoraggio, conservazione e ripristino, anche attraverso il trapianto attivo in aree degradate, dell'habitat prioritario 1120\* Posidonia oceanica;
- CO\_GEN\_14: l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;

si ritiene che lo stesso se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo sopra riportate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

sull'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche al progetto esaminato, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n.30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

**Il Direttore del Servizio**

(ex art. 30, comma 4 L.R. 31/1998)

Sergio Deiana

**Siglatu da :**

ELISABETTA FLORIS

VALENTINA GRIMALDI